

# TRA BANCO E SEDIA

GIORNALINO DI VIA MASSAUA

FEBBRAIO 2005

ANNO III

N°1

QUESTO E' IL NOSTRO SITO: [cardarelli.massaua.it](http://cardarelli.massaua.it) MAIL: [emassaua@virgilio.it](mailto:emassaua@virgilio.it)



Anche quest'anno la nostra festa ha riscosso grande successo. Un GRAZIE speciale ai genitori che hanno preparato il palco e a tutti i bambini che



NATALE E'...

Un'occasione per stare insieme. MARGHERITA  
 Un abete decorato. MARCO  
 Una festa di gioia e di amore. LUCIA, LUCA, JORDAN  
 Il compleanno di Gesù Bambino. MICHELE  
 Essere felici. DANIEL  
 Fare amicizia. KEVIN  
 Scambiarci gli auguri. MATTEO  
 L'arrivo di Babbo Natale. BEA M.  
 Un regalo aperto. ELEONORA  
 Il profumo di pandoro. FRANCESCO  
 Campane che suonano a mezzanotte. FRANCESCA C.  
 Allegria nelle case. RICCARDO  
 Mangiare il cotechino in festa. GIACOMO  
 Preparare il presepe. ILARIA  
 Messa di mezzanotte. LORENZO  
 Folletti che preparano i doni. ELENA  
 Abbracciarsi nella Notte Santa. GIULIA  
 Luci che splendono nelle strade. ALESSANDRA  
 La neve che cade. ROBERTO  
 Tante persone felici. FRANCESCA G.  
 Un po' di riposo in famiglia. BEATRICE  
 Una stella cometa nella fredda notte. EULALIA  
 CLASSE II D



## ACROSTICO

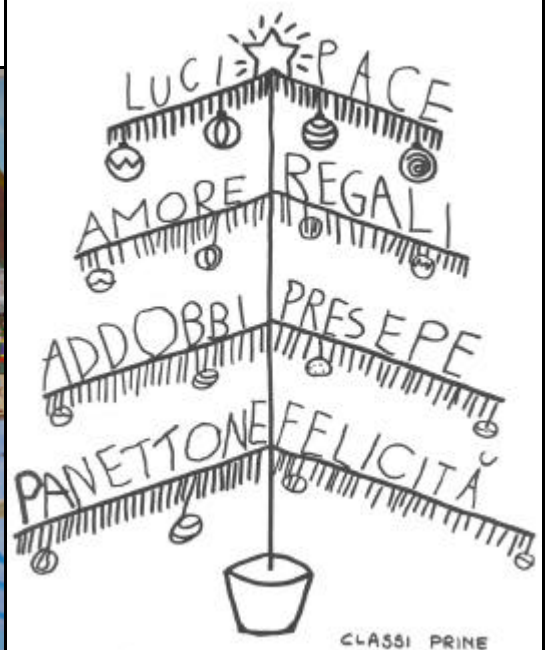
**B**uona festa  
**U**n Natale sensazionale  
**O**h! è già il 25 dicembre  
**U**n Nuovo anno

**N**atale in allegria  
**A** more  
**T**ra poco è Natale  
**A**ddobbi natalizi  
**L**ucine dappertutto  
 che **E**mozione è Natale!  
 CECILIA III B

## ALL'INTERNO INSERITO SPECIALE DELLA SCUOLA MEDIA CARDARELLI!



SE PENSO NATALE...



# CRONACA DELLA

## AL MUSEO DEL GIOCATTOLO

### Il laboratorio

Il laboratorio era una stanza attrezzata con un grande tavolo, molti strumenti come forbici, pinzatrici, scotch e tanto

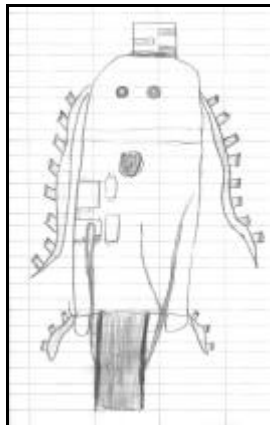
materiale di riciclo: bottiglie di plastica, elastidi, pezzi di stoffa, di gomma, materiali spugnosi, bottoni, tappi, cannuce...

Ognuno di noi ha costruito un robot o un pupazzo.

Abbiamo scoperto che con un po' di fantasia possiamo costruire da soli giocattoli originali.

Io ho costruito un robot e l'ho chiamato Polipart.

Ha le braccia fatte di gomma molto morbida e ha un corpo fatto con una bottiglia di plastica e sotto la bottiglia ha una ruota di legno e ha delle piccole gambe di gomma e sopra la bottiglia ha due occhi rotondi fatti con due tappini bucati e per finire il cuore è fatto con la buccia del pistacchio.



Jordan classe II D

## VISITA AD UNA BIBLIOTECA COMUNALE

Il primo dicembre ci siamo recati a visitare la biblioteca di piazza Sicilia.

Durante il tragitto il tempo era nuvoloso e sembrava potesse piovere. Avvicinandoci alla biblioteca ho avuto l'impressione che essa fosse una mensa per il colore giallo molto chiaro e per le tubature metalliche esterne.

Quando siamo entrati ci ha accolto una bibliotecaria di nome Paola che ci ha fatto sedere nell'angolo "morbido" dello spazio per i ragazzi. Lì ci ha spiegato molte cose: ad esempio che quella è una biblioteca rionale, cioè di zona e che ce ne sono per ogni quartiere. Esistono anche biblioteche di conservazione che custodiscono libri molto antichi, quelle universitarie che hanno testi specializzati in una materia precisa, per esempio, ingegneria. Ci ha spiegato l'importanza della lettura; sapevamo già molte cose, ha aggiunto una cosa nuova: leggere è importante perché allena la mente come si allena il corpo con la ginnastica.

Poi ha cambiato argomento, ci ha parlato di due gruppi di libri: esistono quelli di narrativa e quelli di saggistica. A proposito di questo ci ha mostrato le varie fascette colorate che contraddistinguono i libri e che servono per catalogarli. Io ho scelto un libro con la fascetta verde: leggende e storie.

Poi ci ha spiegato che per i libri di tutto il mondo viene utilizzato il sistema "Dewey" che consiste nel numerare i libri a seconda dell'argomento in modo da trovarli facilmente in ogni biblioteca che si frequenta.

Più tardi ci ha letto una storia scritta da Gianni Rodari che s'intitola "Pinocchio, il furbo", noi abbiamo cercato di indovinarne il finale.

Poco dopo Paola ci ha accompagnato a vedere una specie di computer situato all'ingresso, che si chiama videoringhiatore, e

## LA VISITA AL MUSEO DEL GIOCATTOLO 12 GENNAIO 2005

Davide- Mi hanno colpito tre cose: Il robot con la testa che si apriva e dalla quale usciva un draghetto, un camion di latta, un trenino a vapore.

Ale- La cosa che mi è piaciuta di più è stato costruire il mio pupazzo con il materiale di recupero.

Matteo F. - La cosa che mi ha colpito di più è stata la canna di bambù trasformata in cavallino. Per me erano più belli i giochi antichi di quelli nuovi.

Isabel- Mi sono piaciuti la bambolina col fischietto, la canna trasformata in cavallino, quella specie di cartone animato piccolino, il pagliaccio acrobata e il salvadanaio che mangiava i soldini. Non mi aspettavo di vedere tutte quelle bambole così belle, sono un po' gelosa di quelle bambine!

Alessio- Mi hanno colpito tanto un circo in miniatura e un gioco dell'oca molto antico appeso a una parete.

Francesca D.- Mi sono piaciute tante cose: la Svizzera in miniatura, un fischietto che se ci soffiavi dentro usciva la testa di una bambolina, la vetrina con i coniglietti e le bambole e il pagliaccio che ballava sulle sedie.

Federica- Mi hanno colpito molto la bambola che girava e fischiava, la canna di bambù trasformata in cavallino e il "bisnonno" dei cartoni animati: era uno strano apparecchio con dei disegni e degli specchietti, facendolo girare velocemente, i disegni si riflettevano sugli specchi e sembravano muoversi.

### COME TRASFORMARE UNA CANNA DI BAMBÙ IN UN CAVALLINO

- Prendi una canna di bambù
- Piega un pezzo della canna, per farlo bene devi fare un taglietto: è la testa
- Disegna gli occhi
- Attacca una cordicella: sono le briglie.

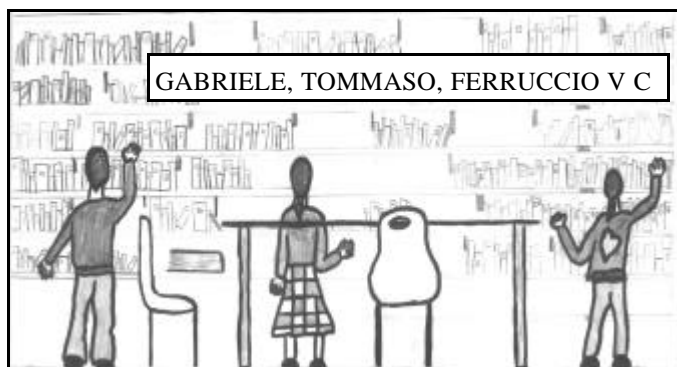
CLASSE II B

serve alle persone che non vedono molto bene per leggere le parole ingrandite al livello desiderato.

Infine Paola ci ha distribuito le tessere di iscrizione alla biblioteca, ci ha spiegato che sono valide per tutta la vita e ci ha invitato a scegliere un libro da restituire dopo un mese.

Io ho preferito "Ensel e Krate, una storia di Zamonia" che è stato scritto da Walter Moers, un autore tedesco.

Questa visita mi ha fatto venir voglia di tornare in una





Alessandro III D

STRALCI DALL'ELABORAZIONE DI UN INCONTRO CON "IL BALZO"

## HO FATTO UN VIAGGIO

CLASSE TERZA A

...ho attraversato una grotta buia. All'uscita della grotta c'era un posto meraviglioso dove c'erano gli indiani, che mi hanno invitato ad accendere un fuoco. Erano truccati come noi, con la terra in faccia. Mi avranno scambiata per un'indiana?

CECILIA

Il mio vascello scivolava sull'acqua; a volte il tunnel si biforcava...ai lati c'era di tutto: animali, piante...Ma ero tranquillo perché Rosanna ci aveva detto che sulla nostra barca non ci poteva accadere niente.

FRANCESCO

All'inizio l'acqua era calma e la barca andava lenta nonostante le vele fossero gonfie.

ALE D.

C'erano dei delfini, erano bellissimi, uno l'ho anche toccato, poi ho iniziato a vedere la luce e sono uscito.

GIOSE

Il tunnel era in mezzo ad una fitta e grossa foresta sperduta. Io non avevo proprio nessuna paura perché ero nella barca e mi sentivo protetta.

FEDERICA

Nei laboratori espressivi con gli animatori del Balzo abbiamo parlato e giocato con i 4 elementi: TERRA, ACQUA, ARIA e FUOCO. Ogni volta abbiamo affrontato un viaggio attraverso questi elementi, in questo caso si trattava di un viaggio nel cuore della terra.

E L'EVENTO?!

CON L'ARRIVO DELLA PRIMAVERA ALLESTIREMO UN'ESPOSIZIONE INTERATTIVA IN CUI OGNI GRUPPO DEL BALZO PROPORRÀ UNA SUA INTERPRETAZIONE IN RELAZIONE AL PERCORSO SVOLTO DURANTE L'ANNO

## RACCONTO L'ATTIVITA' SVOLTA COL "BALZO": L'OLFATTO

Durante l'attività "Il Balzo" abbiamo studiato, lavorato e fatto gli "scienziati"; gli animatori erano Jacopo ed Olivia. In poche parole l'avrei definito: gruppo P.S.C. cioè, Piccoli Scienziati Campioni.

Il primo giorno ci siamo presentati in classe, mentre gli altri giorni in sala video.

Abbiamo studiato come prima cosa "lo spazio intorno a noi, e i profumi", ci hanno fatto fare una prova se eravamo "svegli", con un cuscino a forma di fiore, in cui dovevamo dire il nostro nome a seconda di come lo diceva Jacopo. In modo dolce, a bassa voce, urlando, o da *DETECTIVE*, in tutti i modi possibili; poi abbiamo fatto l'eco, dove Jacopo diceva delle cose come: NO! MADAM..., ANCORA!!! BASTA!! VOI!! NOI...TUTTI!! U...UUUU...C'E' QUALCUNO? e noi in coro dovevamo ripeterlo. Poi dopo, uno alla volta, dovevamo dire il nostro nome e gli altri ripeterlo. Infine, siamo andati nei vari posti dove annusavamo i profumi, dicendo il nostro parere (gradevole o cattivo), e prima di salutarci, abbiamo disegnato la scuola, con la forma che ci piacerebbe avesse e, i posti fissi che ci sono, da che parte li avremmo voluti. La seconda volta, eravamo già più abituati. Jacopo ci ha fatto ballare come lui, seguendo il suo ritmo, nuotando come pesciolini, e in altri modi. Alla fine abbiamo disegnato la nostra sagoma di ballo, colorata con i profumi come, cannella, lavanda, boccioli di rose seccate e altre erbe.

Il terzo giorno eravamo preoccupati per l'ultimo incontro, l'animatore ci ha fatto passare il cuscino come sempre, e dicevamo il nostro nome, e poi abbiamo fatto la "caverna". Abbiamo iniziato con un gioco a voce: si passava il cuscino e si diceva una cosa che corrispondeva con quella prima, per esempio: OCA-PI UMA-LI SCI A-PELLE-ROSA e così via.

Dopo abbiamo fatto il "gioco della cavia" dove c'era una scheda, con scritto "Nel pensiero di:" e dovevamo scrivere il nome di chi dava gli indizi, cioè la "cavia". Poi, c'era il capo in ogni squadra, lo scienziato che prendeva le provette, con dentro i profumi. La scheda aveva uno spazio dove si scrivevano gli indizi, un triangolo per scrivere il colore che immaginava la cavia, e un cerchio per disegnare la faccina dell'odore della cavia, BUONO, BUONISSIMO, COSI' COSI', CATTIVO, CATTIVISSIMO.

Jacopo, ha detto di raccontare come se fosse una poesia, e questo gioco l'abbiamo chiamato "macchina per i sogni nasali".

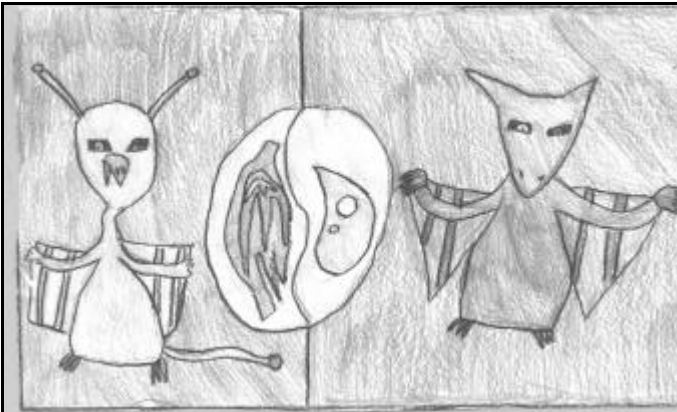
Il quarto giorno ero dispiaciuto, perché era l'ultimo laboratorio per quest'anno, ricominceremo nel 2005.

Abbiamo iniziato parlando di quando ci rivedremo e quali sono i problemi.

Subito dopo, abbiamo iniziato, sempre passando il cuscino velocemente con qualche gioco, per non perdere tempo, proprio l'ultimo giorno. Siamo andati avanti con il gioco della cavia. Poi abbiamo fatto una pozione dove dovevamo unire i profumi e inventare come si chiamava la pozione. La mia squadra e io, abbiamo scritto così:

nome - ARCIPUFFOLINA, combinazione - MAGICALE,

# CRONACA DELLA SCUOLA



## AL CINEMA: "OPOPOMOZ"

Il film è stato disegnato molto bene e hanno fatto molto bene anche i contorni dei personaggi.

Il messaggio del film per me è l'importanza del Natale e che non bisogna essere invidiosi dei propri fratelli e sorelle. (Luca F.)

Nel film "OPOPOMOZ" c'è gelosia, rabbia e amore. Mi piace perché i diavoletti sono birichini, fanno ridere e alla fine il male viene sconfitto dall'amore e dalla gioia. (Gean)

Il messaggio del film "Opopomoz" mi fa pensare che la cosa più bella della vita è la felicità e l'amore che parte dal nostro cuore e va ad un altro cuore che poi te lo rimanda. (Silvia)

Per me questo film vuole insegnare che non bisogna avere gelosia per il fratellino o la sorellina che nasce, perché mamma e papà ci vogliono bene allo stesso modo anche se nasce un fratello o una sorella. Anche

perché dopo anche tu gli vorrai bene. (Giulia III C)

Mi sono piaciuti molto i disegni, perché facevano ridere e anche i colori perché erano molto vivaci. E' stato molto divertente! A me il film "Opopomoz" è piaciuto moltissimo perché mi ha insegnato a condividere le cose con gli altri e ad essere contenti quando c'è la nascita di qualcuno. (Alice)

Il film era così così perché i colori erano belli, ma i personaggi non mi piacevano, per come erano disegnati: erano strani. La storia non mi è piaciuta perché c'era troppo amore, amicizia e il bambino era invidioso del suo fratellino.

Il messaggio della storia è di non essere troppo invidiosi. (Tommaso R.)

La parte del film che mi è piaciuta di più è stata quella in cui il protagonista entra nel presepe e vive quella fantastica avventura. Il messaggio del film è che quando sta per nascere un fratellino non bisogna pensare che la mamma e il papà poi pensino solo a lui, ma bisogna pensare che è piccolino e appena nato e ha bisogno di accoglienza. (Marta)

La scena più bella è stata quando Rocco ha preso in braccio la sua cuginetta per riportarla a casa. Questo film mi è piaciuto perché mi ha fatto capire che devo stare di più insieme ai miei genitori, li devo ascoltare e



## "LA TERRA VISTA DAL CIELO" CLASSE III A

Siamo andati a visitare la mostra fotografica in via Dante, tra il Duomo e il Castello Sforzesco. L'autore delle foto è un fotografo francese che ha passato 3000 ore in elicottero e ha visitato più di cento paesi. C'erano foto bellissime, allegre, brutte e tristi: la città fantasma di Chernobyl, la città delle Filippine sotterrata dalla cenere di un vulcano, quella bellissima degli ibis rossi o un bosco d'autunno... (MARIA)

"Vedere la terra dal cielo è un'emozione unica" disse un astronauta.

"La terra vista dal cielo è un incanto, una magia, qualcosa che ti avvicina a Dio" disse un altro astronauta.

Se io potessi fare un viaggio intorno alla terra vedrei montagne piene di boschi, fiori profumati, animali che giocano e si divertono, nuvole bianche come la neve e alberi pieni di frutti buoni buoni. (FRANCESCA B.)

Vedrei le testoline dei bambini che giocano, le cime delle montagne, i colori dell'autunno, i paesaggi in festa. Non vorrei vedere terroristi che attaccano le scuole, persone che muoiono di fame, signori che tagliano gli alberi, ciminiere che inquinano e assottigliano l'ozono.

(ALE B.)

Non vorrei vedere la guerra perché è brutta e fa male, molto male.

# CRONACA DELLA SCUOLA

ALESSANDRO IV C

## AL CINEMA DON ORIONE “I figli della pioggia”

CLASSE IV A

Giovedì 13 gennaio '05 siamo andati al cinema Don Orione per assistere alla proiezione del cartone animato di produzione franco-coreana “I figli della pioggia”.

Il film racconta la storia della lotta tra i Pyross e gli Hydross: il popolo del fuoco e i figli della pioggia.

Il Gran Sacerdote Razza comanda i Pyross e ha come obiettivo distruggere gli Hydross.

Le cose cambiano quando Skan, uno scudiero dei Pyross, si innamora della bella Kallisto appartenente al popolo dell'acqua, rianimatasi con la stagione delle piogge: l'amore tra i due giovani, così diversi, porterà finalmente la pace.

Il film insegna che ogni diversità è una ricchezza e che elementi tra loro apparentemente contrapposti, in realtà, si completano a vicenda.



MARIA IV C

### Alcuni giudizi sul film:

La scena del film che mi è piaciuta di più è stata quando acqua e fuoco si sono uniti e si è formato un grande lago dorato: anche “cose” diverse possono andare d'accordo. STEFANO

Skan, scudiero dei Pyross, sconfigge il drago che ha separato i due popoli: il suo gesto è stato coraggioso e pieno di speranza perché non si è perso d'animo.

E' proprio Skan il personaggio che mi è piaciuto di più perché non segue quello che dice Razza ma quello che crede lui, cioè unire il suo popolo con gli Hydross.

L'insegnamento che secondo me dà il film è che due popoli diversi tra loro possono vivere insieme pacificamente. CHIARA C.

La parte che più mi è piaciuta è quella in cui viene raccontata la storia del drago: i disegni che lo mostrano sono molto realistici. Il film mi ha fatto capire che l'amore è possibile anche tra due persone molto diverse e che vince tutti gli altri sentimenti come l'odio o la vendetta. ANDREA

I messaggi che il film mi ha trasmesso sono tanti: non perdere mai la speranza, l'amore vince su tutto, senza guerra si vive meglio, due popoli diversi possono andare d'accordo e imparare l'uno dall'altro e che bisogna ragionare con la propria testa.

Infine mi è venuto in mente il proverbio che dice “ non giudicare un libro dalla copertina” perché Skan, per quello che aveva sentito dire, credeva che gli Hydross fossero dei selvaggi, ma quando li conosce si rende conto che sono persone innocue. CHIARA P.

A me il film è piaciuto perché è molto istruttivo. La scena che mi ha colpito è quando Skan affonda la statua di Kallisto: per la prima volta



un Pyross vede un Hydross. Da quel momento capisce che i Pyross sono dalla parte del torto e che i figli della pioggia sono buoni, disarmati e non hanno cattive intenzioni.

Il film porta la speranza per un mondo nuovo. MARTA

A me il film è piaciuto molto perché è molto originale. Il personaggio che ho preferito è Tob, l'amico di Skan, perché secondo me riusciva a trovare la felicità in qualsiasi momento.

Il messaggio che il film trasmette è che non bisogna fermarsi alle apparenze e che l'amore e l'amicizia trionfano sempre. GIULIA

La parte che ho preferito è stata quando Skan e Razza hanno combattuto.

Il film ci insegna che non dobbiamo mai fare le guerre ma vivere in pace. JULIUS

Il film “I figli della pioggia” è bello da vedere perché parla dell'amore che vince sempre e racconta di un ragazzo Skan e di una ragazza Kallisto che lottano contro il male. Il film insegna che non bisogna fermarsi davanti alla prima difficoltà. ALESSANDRO

La mia scena preferita è quando Skan e Kallisto si sono immersi nel liquido oro formato da fuoco e acqua e quando il drago dell'unione si ricompone. Mi è piaciuto perché il male è stato sconfitto, l'amicizia trionfa e il drago dell'unione ritorna nelle stelle. Il film mi fa capire che l'amicizia è più forte di ogni cosa, perfino del male! GRETA

Il film a me non è molto piaciuto perché ha una storia confusa e noiosa. Una scena mi ha divertito: il draghetto degli Hydross ha sputato a Skan e poi si è rituffato in acqua. TOMMASO

Il film che ho visto è molto bello e fantasioso. La scena che mi è piaciuta di più è stata quando quella specie di uccellino azzurro, appartenente a Kallisto, sputa addosso a Skan e poi annuisce deciso. Questo uccellino ha un carattere dispettoso ma anche simpatico. GIULIA G.

Per me il film ci vuole dire che la pace è una bellissima cosa. FEDERICO

## La nostra esperienza con il “Balzo”

La nostra scuola ha l'abitudine di insegnare varie attività attraverso i laboratori.

Quest'anno abbiamo lavorato con l'Associazione Il Balzo svolgendo un percorso sulla vista. Le nostre specialiste si chiamano Mascia e Monica.

## PAGINA LETTERARIA

### NOTTE DI HALLOWEEN NELLA CITTÀ DI SPETTROPOLI

Ciao! Io sono Milly, un fantasma di 5 anni, ho un fratello più grande di me anche lui fantasma.

Ha 9 anni e si chiama Denny.

Voglio raccontarvi cosa ci è capitato nella notte di Halloween...

Io, Denny e alcuni amici fantasmini andavamo in giro per Spettropoli (la città in cui viviamo) a fare "dolcetto o scherzetto". Avevamo ormai visitato tutte le case, solo una ne mancava... la villa abbandonata! Era una vecchia catapecchia e nessuno aveva mai provato ad entrare perché si diceva in giro che aveva addosso una maledizione.

Così ci facemmo coraggio a vicenda, mentre camminavamo, ma arrivati davanti alla villa... mio fratello mi spinse dentro la casa e bloccò la porta da fuori in modo che io non potessi più uscire!

Avevo la tremarella, tentai di uscire... niente da fare! Salii lungo le scale e sentii una voce acuta che si lamentava e singhiozzava. Aprii la porta di una stanza e vidi u... un... una strega!

Mi avvicinai, lei mi prese per mano e mi fece sedere sulla sua scopa magica. Mi disse: -Tieniti forte!

Partimmo e mi portò nel suo castello, bello e ben arredato. La strega continuava a piangere e allora io le chiesi che cosa fosse capitato e lei mi rispose: - E' la notte di Halloween e volevo tanto organizzare una festa!

-Non hai degli amici?- chiesi io

-Adesso che ci penso... sì, è vero!- esclamò la strega e iniziò a preparare gli inviti.

Quella notte arrivarono creature da tutti i mondi di fiaba: folletti, vampiri, mostri, scheletri...

Era la festa più strepitosa del mondo! Ma c'era un piccolo problema: i vampiri volevano mangiare me, proprio me! Allora salutai la strega e corsi via a gambe levate. Intanto mio fratello stava diventando un piccolo fantaghiaccio a forza di stare lì fuori a congelare e così, poco dopo, era entrato nella villa abbandonata. Io, nel frattempo, ero ritornata e, tutta contenta, corsi dentro la villa e mi precipitai ad abbracciare mio fratello!

Chiara IV A

### BALZO

Mascia ha i capelli lunghi e neri come il carbone mentre Monica è molto diversa: ha i capelli corti, biondi come il sole; con loro, giocando, abbiamo imparato tante cose nuove. Innanzitutto abbiamo capito che la vista qualche volta ci fa i dispetti... Guardare o vedere?

Noi abbiamo imparato la differenza attraverso il gioco "caccia al che cos'è?": le esperte ci hanno dato delle foto ingrandite dove non si capiva niente... poi siamo scesi in giardino e abbiamo trovato gli oggetti precedentemente fotografati: foglie, radici sassi, funghi, fiori... Non è stato facile!

Tornati in classe, con quelle stesse foto, abbiamo giocato a "cosa mi viene in mente?" l'impresa era quella di trasformare le immagini, attraverso ritagli e collage, in nuove figure: sono nate così "La ladra sub", "lo scoglio magico", "il mare di fantasia" e tante altre immagini nate dalla fusione di colori, forme e fantasia.

Questa esperienza è stata molto interessante.

CLASSE 4 D

### I MASCHI... BEATA CHI LI CAPISCE!!

Io sono una femmina, ho dieci anni e nella mia classe ci sono undici maschi e proprio non riesco ad abituarli alle loro stranezze, però, avendo anche un fratello e siccome sono sempre circondata dai suoi amici dello stesso sesso, comincio un po' a capirli.

Mi è comunque difficile comprendere come fanno a pensare sempre e solo alle macchine o ai video-giochi e poi, hanno sempre il banco disordinato e alcuni vogliono risolvere tutto con le mani, non vedono altro che mostri e sono attirati dagli omicidi e dal sangue. Come possono sopportare la sporcizia e il sudore puzzolente?

Se io fossi in loro, non ricorrei alla violenza e i pantaloni, li tirerei su, quando mi cadono, oppure metterei una cintura!!!!

Per migliorare i maschi ci vorrebbe un miracolo, però, devo ammettere, che a volte mi sono simpatici, tranne in certi casi.

Se sono così non c'è niente da fare, noi abbiamo le nostre abitudini e gli appartenenti al "sesso forte" hanno le loro.

Bisogna per forza accettarli, almeno fino a che non li spediranno su Marte!!!!!!!!!!!!!!



Valentina V B

### LE FEMMINE... BEATO CHI LE CAPISCE!!

Sono un bambino che frequenta la V B nella scuola di via Massaua e nella mia classe ci sono ben dodici femmine! Noi maschi siamo in minoranza.

Io non capisco perché le femmine si truccano: se non lo fanno, sembra che caschi il mondo! Capisco che vogliono farsi belle, ma a che cosa serve??! Non riesco a spiegarmelo e mi arrabbio, perché quando dobbiamo andare alle feste di compleanno, arriviamo in ritardo per colpa loro, perché io mi vesto in fretta, mentre le femmine fanno tutto con calma e in più si aggiunge il "truccarsi", ma a COSA SERVIRÀ mai?...BOH!

Inoltre non comprendo cosa ci trovano di bello nella danza: per imparare quei pochi movimenti ci mettono TANTISSIMO! Fossi in loro, mi dedicherei ad attività più divertenti e movimentate come il calcio, il basket, il nuoto,.... Ma come è possibile essere così diversi?

Un'altra cosa INCOMPRESIBILE è il perché adorano fare SHOPPING, stare tutto il giorno a spingere il carrello e andare in giro per tutti i corridoi del SUPERMERCATO! Se hanno tutto questo tempo, perché lo sprecano con lo shopping!!!! Non lo possono usare per le necessità della famiglia?

Io il mio tempo lo userei per giocare con mio figlio e mi riposerei, dopo una giornata di lavoro.

Filippo V B

## Le nostre poesie sul vento

quarta "D"

Il vento è come  
uno sbadiglio di gigante,  
che cammina a passi di  
elefante.

Ma ovunque vada  
capisce che dopo un po'  
svanisce.  
Giulia M.

Ecco l'inizio della poesia  
che parla del vento che ti porta  
via,  
che spruzza l'acqua del mare  
mentre stai a pescare;  
che ti fa correre al calduccio  
quando ti assale un  
brivido.

Giovanni M.

Il vento impetuoso e tenebroso  
scende dalle montagne  
innevate  
e bagnate di pioggia.  
Poi, arrivato giù al fiume,  
trasporta le onde fino al mare  
e bagna le lunghe spiagge  
pazienti.  
Deborah



## UNA MATTINA IN GIARDINO CON LA NEVE

mercoledì 19-1-2005

Cade la neve  
e la terra molto beve.  
In giardino c'è la neve  
e se la tocchi è lieve lieve.  
Neve, neve,  
neve grezza  
corro nella lieve brezza.  
Siamo andati nel giardino  
e faceva un gran freddino.  
Un urlo di gioia è esploso  
nel cortile silenzioso.  
Per primi siamo arrivati  
e gli altri ci hanno imitati.  
A giocare eravamo in tanti  
con giacche, cappelli e guanti.  
A palle di neve abbiamo giocato  
e i pupazzi abbiamo formato:  
i pupazzi bianchi e belli  
stavano nella neve fresca.  
In giardino siamo andati  
e bagnati siamo tornati.  
E il prato che era immacolato  
adesso è tutto calpestato!

## UNA POESIA SUL MAREMOTO

Le onde ti fermano la vita.  
La natura si ribella  
tutti i tuoi ricordi...  
svaniscono nel nulla.  
Bambini senza famiglia  
e senza casa  
e tante persone scomparse...

Giulia 3<sup>a</sup> B



## LA NEVE CHE SCENDE

La neve che scende  
candida sul suolo,  
un leggero venticello  
con un gran tuono.  
Le campane della chiesa,  
i soldati in difesa.  
Tutti i sensi  
in questa poesia  
e gli incensi  
accesi in casa mia.

ALICE III C

## ACROSTICO

**N**atale è una bellissima festa di  
**A** micizia, si mangia il  
**T**orrone e altri cibi buoni. C'è  
**A** more nell'aria e la  
**L**uce di Cristo mi riempie il cuore di pace  
**E** mi ricorda la capanna dove è nato Gesù.  
PAOLA III B  
Giulia 3<sup>a</sup> B

## ANCH'IO COME RODARI

Abbiamo scritto una filastrocca sulle orme del  
"Il signore di Scandicci"

Un pasticciere di Corbetta  
buttava via le torte  
e ne teneva una fetta  
quel pasticciere di Corbetta



Una cuoca di Bollate  
cucinava le bucce  
e buttava le patate  
quella cuoca di Bollate

Un signore di Gessate  
mangiava i vasetti  
e buttava le marmellate  
quel signore di Gessate

Un bambino di Lacchiarella  
mangiava il bicchiere  
e buttava la nutella  
quel bambino di Lacchiarella



Un signore di Casale  
chiamava l'ascensore  
ma a piedi faceva le scale  
quel signore di Casale

Mio cugino di San Donato  
si pettinava i capelli  
però era pelato  
quel cugino di San Donato

La mia zia di Gorgonzola  
metteva le scarpe  
ma senza la suola  
quella mia zia di Gorgonzola

Mio cognato di Luino  
diceva che era astemio  
ma gli piaceva il vino  
quel cognato di Luino



## UN AMICO E'...

...un tesoro custodito nel mio cuore,  
...una perla dentro una conchiglia,  
che non si apre finché non passo io;  
...tanta gioia quanto l'intero mondo  
e la galassia insieme.

Luca M. III C

# PAGINA LETTERARIA

## IL PRINCIPE E GLI OSTACOLI

(*Margherita, Erika, Giacomo, Anna*)

Molto tempo fa, nella torre più alta di un castello, era prigioniera una principessa di nome Aureula: questa principessa era molto vanitosa e si arrabbiava facilmente e sperava, naturalmente, di essere salvata da un principe bello e coraggioso.

Un giorno un principe, cavalcando nel bosco, s'imbatté in un ramo che spuntava dalla terra e che bloccò la corsa del suo cavallo: dovette così proseguire a piedi.

Durante il cammino incontrò degli scheletri viventi: s'impaurì così tanto che spiccò un salto così lungo che arrivò fino al castello dove si trovava la principessa.

Le guardie che lo incontrarono, credettero che fosse il messaggero del re e lo fecero entrare.

Il principe iniziò a vagare per il castello e, quando ormai fu certo di essersi perso, vide la porta di una stanza: per raggiungerla doveva attraversare un posto pieno di cobra... Stava per cambiare strada quando, udendo la voce della principessa in pericolo, decise di raggiungerla.

Costruì, come meglio non poteva, una catapulte per lanciarsi nella stanza della principessa.

Quando la raggiunse, i due decisero che la cosa migliore da fare fosse di lanciarsi da una finestra e finirono nel fienile di una stalla.

Il principe e la principessa rubarono poi un cavallo e riuscirono a fuggire.

## IL DOPPIO RAPIMENTO

(*Beatrice, Michele, Maria, Sergio*)

Molto tempo fa una principessa fu rapita da un re che non era riuscito ad impossessarsi del suo prezioso specchio.

Il re che la rapì, rinchiuso la principessa nella torre di un castello situato in un folto bosco.

La bellissima principessa Elisa un giorno fischiò e un uccellino azzurro atterrò sul suo davanzale.

La principessa legò alla zampa dell'uccellino un messaggio: - Sono stata rapita dal re Matteo che mi ha fatto rinchiedere nel castello in mezzo al folto bosco -.

L'uccellino spiccò il volo e, durante il viaggio, fu ferito da degli uomini che lo colpirono per leggere il messaggio.

Gli uomini lessero il messaggio e partirono per salvare la sfortunata principessa, spinti dall'intenzione di poter poi chiedere un riscatto.

Arrivati al castello si travestirono da guardie.

Le false guardie rapirono a loro volta la principessa e la portarono nelle cantine di un castello abbandonato.

All'improvviso la porta della nuova prigione di Elisa si spalancò di colpo e comparve il principe di un paese vicino.

Il principe salvò la principessa e la portò da suo padre che acconsentì che si celebrassero le nozze.

## LA STORIA SENZA FINE

(*Alessandro, Benedetta, Francesco, Alice*)

In un tempo molto lontano in Val di Fiamma, in un castello sporco e diroccato situato su un colle, viveva prigioniera una principessa da così tanto che nessuno ricordava nemmeno il motivo.

La principessa era bella e gentile ed era vestita molto male, con stracci e toppe addosso.

Vicino a un villaggio c'era invece un castello ben tenuto, dove viveva un principe goffo e codardo, nonostante il suo aspetto.

Il principe, infatti, indossava un'armatura d'oro massiccio, con lo stemma di un drago sul torace e delle piume rosse sull'elmo.

Nonostante la sua vigliaccheria, un giorno il principe si recò verso la Val di Fiamma sperando di poter aiutare la principessa...

All'improvviso dalla nebbia, durante il cammino, spuntò un drago di colore bordeaux.



Il principe, tremando dalla fifa, stava per lanciare la lancia per colpirlo, quando il drago gli disse: - Fermati! Facciamo amicizia!

Il principe rispose: - Va bene, però tu dovrai aiutarmi a salvare la principessa.

Il drago accettò la proposta, fece salire il principe sulla sua schiena e insieme volarono verso il castello della principessa.

Arrivati, il dragone spaventò le guardie con un rutto spaventoso, tanto da farle scappare a gambe levate.

Il principe raggiunse la stanza della principessa, ma arrivò una strega che trasformò il principe in un rospo.

La principessa si ricordò di una storia che le raccontava la sua mamma e diede un bacio al rospo, che si trasformò di nuovo in principe.

I due vissero poi in un castello, difeso dal drago, insieme alla strega che, come una nonna, curava i loro figli.

## IL PRINCIPE SALVA LA PRINCIPESSA

(*Chiara, Marco, Nicolai, Andrea*)

In un castello vicino ad un villaggio, era prigioniera una principessa, Aurora, molto vanitosa.

Molti cavalieri cercavano di liberarla, ma lei era così altezzosa che non se n'accorgeva.

Un giorno arrivò un principe che voleva aiutarla solo perché la principessa era molto ricca e lui era molto avido e ingordo.

Nella torre, dove era stata rinchiusa Aurora, c'erano molte trappole: lui si liberò da molte di queste, ma alla fine ne trovò una davvero insuperabile che consisteva in un buco molto profondo e largo.

Dopo un po' al principe venne un'idea: lanciare il suo elmo d'argento fino al piano di sopra, dove colpì il muro che crollò... Le sue macerie si accumularono nel profondo buco, così il principe passò al piano di sopra dove superò altre trappole.

Alla fine arrivò alla porta della stanza dove si trovava la principessa, aprì la porta e la vide: era così bella con il suo vestito azzurro fatto di puro lino e con la corona d'oro che se ne innamorò perdutamente, dimenticando la sua avidità.

All'improvviso però sbucò un mostro di colore nero con due bocche enormi: un grolal.

Il mostro cercò di ferire il principe ferendolo con le sue due bocche, ma lui tirò fuori la spada e la conficcò nella sua testa: così poterono scappare e andarono a vivere insieme.



## CRUCIVERBANDO.....

- 1 L'animale che dorme sempre
- 2 Sa solo strisciare
- 3 L'insetto rosso con i puntini neri
- 4 Un simpatico roditore che appartiene alla famiglia dei topi
- 5 L'animale più antipatico al cane
- 6 Nella preistoria erano degli animali molto conosciuti
- 7 Il felino più veloce di tutti
- 8 L'animale che vive nel fango
- 9 Bela e bruca l'erba
- 10 E' un animale spinoso

BARBARA V B



1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										



## LETTERA APERTA ALLA "MILANO RISTORAZIONE"

Gentile *Milano Ristorazione*,  
siamo i bambini della classe 2C elementare di via Massaua e chiediamo cortesemente di migliorare il cibo della mensa. La mensa è per noi un momento di ritrovo con i compagni, molto piacevole anche se spesso urliamo troppo. E' bello stare insieme, parlare di tante cose mentre si sgranocchia qualcosa.

I tavoli sono sempre puliti e in ordine quando arriviamo; le commesse sono molto gentili e simpatiche, soprattutto Ombretta.

Ci piace stare insieme ma non sempre ci piace... il cibo e ne lasciamo così tanto che viene buttato via.

Sappiamo di essere fortunati ad avere tutto questo cibo che non mangiamo mentre ci sono bambini che non ne hanno. Desideriamo però chiedervi di migliorare il cibo e variare di più il menu e la frutta:

fare più minestre in inverno e non quando fa caldo, preparare più volte la pizza, il risotto giallo e le lasagne, mettere meno pane nella pizza e più mozzarella e pomodoro, cucinare le zucchine più croccanti e meno spappolate, aggiungere più condimento: sale, olio, limone, variare i gelati e non sempre il biscotto ( perché non ci date più i ghiaccioli?).

Ci piacerebbe mangiare qualche volta le cotolette di pollo con le patate fritte, le uova, gli hamburger, i wurstel, gli spinaci, il salame, i soffocini e la torta.

Speriamo che possiate fare qualcosa e noi cercheremo di lasciare i piatti ...vuoti!

Tanti saluti

## CHE BELLA FESTA!

A scuola quest'anno abbiamo preparato una bellissima festa, sui vetri della scuola abbiamo appeso tutte le decorazioni natalizie e in classe abbiamo attaccato al soffitto anche le campanelle colorate con gli acrostici che scendevano.

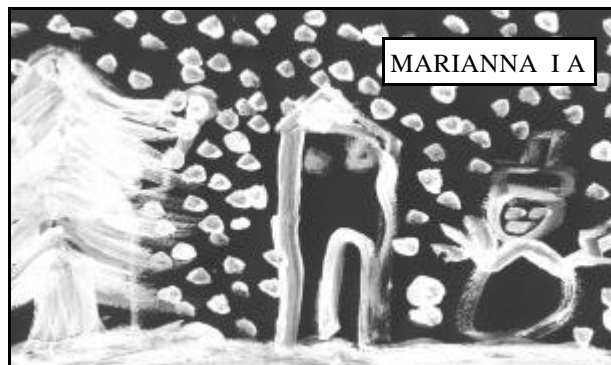
In palestra tutti insieme sul palco abbiamo recitato una parte, anch'io ho recitato sul palco col microfono.

Io ero molto emozionata e contenta e pure le maestre erano molto contente per noi bimbi.

Quando alla fine io ho finito di recitare la gente mi ha fatto un applauso grande grande e io mi sono sentita felice.

Siamo andati in classe per festeggiare con i miei compagni, le maestre e i genitori, io aspettavo la mia mamma e il mio papà per avere i loro complimenti perché mi aiutano sempre.

ANNARITA III D



## E' ARRIVATA LA NEVE A MILANO

Ieri ha iniziato a nevicare.

Sono venuti giù dei fiocchi e hanno iniziato a ricoprire gli alberi, le macchine.

E' scesa un po' più forte e ha ricoperto le case, i marciapiedi. Oggi quando sono venuta a scuola ho visto praticamente tutto bianco.

Sono arrivata in classe, ho guardato fuori dalla finestra e ho visto il cielo azzurro come se stesse venendo il sole.

Il giardino era ricoperto di neve.

Siamo scesi e la maestra ci ha fatto giocare.

Abbiamo iniziato a fare un pupazzo di neve, poi mi è venuto in mente di fare un percorso.

Siamo saliti che eravamo tutti bagnati, però mi sono divertita molto.

FRANCESCA II A

## TUTOR PER UN GIORNO

Oggi sono andato nella I A insieme ai miei compagni, dovevamo leggere e interpretare una storia intitolata "La gazza rubina". Quando sono entrato mi è sembrato di tornare piccolo; spero che, quando sarò alle medie, i ragazzi più grandi facciano qualcosa del genere perché è davvero una cosa bella, sia per loro che per noi!

CLASSE V A

## UNA TRAGEDIA ASIATICA

Il 26 dicembre 2004 un maremoto ha inondato il sud – est dell' Asia .

Ci sono stati tantissimi morti e dispersi .

I soccorsi sono stati ritardati per via delle strade inondate e bloccate dagli alberi caduti.

Il maremoto è stato causato da un terremoto sottomarino che è avvenuto nell'oceano Indiano.

Il maremoto è avvenuto dopo " 2 " ore rispetto al terremoto.

Le zone principalmente colpite sono : Indonesia, Sri Lanka, India, Thailandia , Birmania, Maldive, Malaysia, Somalia...

Una bambina ha salvato molte persone: guardando l'acqua che ribolliva si è ricordata che era un fenomeno del mare moto e ha fatto evacuare la spiaggia.

Le onde erano molto alte e andavano ad una velocità spaventosa , capace di portare via alberi ed edifici.

VA



### PENSANDO AL 26 DICEMBRE 2004... (classe IV ^ B)

Lo tsunami che è successo in Asia è stato triste e disastroso.

Appena ho saputo che si poteva mandare un messaggio di 1 euro per salvare della gente, ne ho mandati 5..

FRANCESCA R.

Dalle immagini del maremoto che ho visto, ho capito quanto forte sia stato e di quanta distruzione abbia portato.

EDOARDO

Per quelli che hanno assistito all'accaduto dev'essere stato terribile. Adesso sto pensando a tutte le persone che non ci sono più.

FRANCESCA Z.

La mamma e il papà della tata che mi curava quando ero piccolo hanno perso la casa e lei non sa se i suoi genitori sono morti o no.

GIOVANNI

Molte persone sono state travolte dallo tsunami, voglio che i politici diano il loro contributo per ricostruire le case e la natura.

RODRIGO

In Asia c'è già tanta gente che soffre ed è arrivato lo tsunami che ha

peggiorato la situazione. Non è giusto!

LUCA B.

Questa tragedia mi ha colpito fino nel profondo del cuore e la ricorderò.

LEA

Noi cercheremo sempre di fare il possibile per aiutare queste persone, anche dicendo preghiere per chi è morto.

IVANA

Mi dispiace molto che tutte queste persone siano morte con il maremoto chiamato tsunami, allora io alla sera, prima di andare a letto, pregherò per tutte le persone morte, anche se non le conosco e sono di un altro paese molto diverso dal nostro.

ANNA

A me spiace moltissimo per quello che è successo perché sono morte più di centomila persone e sono stati distrutti molti villaggi, case e molta vegetazione. La gente che viveva lì era molto povera e quindi non aveva i mezzi per proteggersi.

ENRICO

Io volevo che lo tsunami non solo non arrivasse a colpire le coste asiatiche, ma anche che non fosse mai venuto.

MATILDE

Mi dispiace per tutte le persone, bambini e animali. Certe volte la natura può fare tanti danni come lo tsunami.

GIULIA

Adesso quelle persone non hanno più niente e per me non è proprio giusto che lo tsunami abbia travolto tutte le persone più povere.

NICOLO'

Vorrei che lo tsunami non arrivasse mai più.

ANGELA

Vedere alla televisione tanta gente che scappava, mi ha fatto venire tristezza.

ILARIA

Una catastrofe. "L'acqua del mare si è ritirata all'improvviso facendo come esca ai bambini che erano sulla spiaggia, dopo pochi istanti un'onda anomala li ha inghiottiti e poi ha continuato per la sua strada distruggendo case, strade e purtroppo causando anche molti morti ..."

CHIARA

Mi dispiace anche tanto per le persone che hanno perso parenti, papà, mamma, figli, fidanzati ...

LUCA F.

Per me è una cosa bruttissima perché sono morte moltissime persone tra cui dei turisti e spero che presto, fra qualche mese, si sia risolto tutto e che ritorni il posto bellissimo che è stato.

FRANCESCA T.

In Asia è successa una cosa terribile: il mare si è alzato. Nessuno sapeva che sarebbe successo ma una bambina accortasi che il mare stava cambiando, avvisò a tutti quelli che erano sulla spiaggia.

Sono morte alcune persone e altre no.

Secondo me la natura è un po' ingiusta perché ha causato tutti questi danni.

### NEWS BIBLIOTECA!!!

La nostra scuola in ottobre, nell'ambito del Progetto Biblioteca ha ospitato la mostra "Tutti uguali tutti diversi" che ha riscosso grande successo.

Abbiamo sfogliato libri di altre culture e altri ancora ne abbiamo trovati in biblioteca come nuovi acquisti.

C'è sempre da leggere!

Grazie alle mamme che continuano ad aiutarci e ...

BUONA LETTURA A TUTTI !

## AL SUPERMERCATO

Io al supermercato ci vado spesso perché il mio papà ha sempre fame e si mette nel piatto tantissimo cibo e mangia i dolci che mia mamma gli dice di lasciarne un po' per me, ma lui li mangia tutti e non mi lascia niente.

Così ogni settimana andiamo sempre al supermercato.

Ci vado con la mia mamma o con il papà o con tutti e due.

A me piace soprattutto il banco dei giocattoli e il banco dei dolci perché sono goloso.

Io mi perdo quasi sempre perché rimango incantato dal banco dei giocattoli e non sento i miei genitori quando mi dicono "Mirko stai al banco dei giocattoli che noi andiamo a fare un giro", ma io da quanto mi incanto non sento niente e poi devo sempre andare alla cassa e dire che mi sono perso. Allora con la cassiera andiamo a fare un giro per cercare i miei genitori.

Alla fine li troviamo.

Ora, quando andiamo al supermercato, la mamma o il papà mi tengono sempre per mano e non mi dicono più di aspettare a quel banco che mi piace.

MIRKO III B

## CHE BELLA L'ORA DI MOTORIA

Gli sport preferiti dalla nostra classe sono senza dubbio palla prigioniera, hockey e pallamano, ai quali giochiamo spesso tutti insieme.

Educazione Motoria è una delle materie preferite da quasi tutti noi, tranne da Marco.

Quest'anno la professoressa Flavia e la maestra ci insegneranno, come da tre anni, un nuovo sport: il calcetto.

Ci ricordiamo con piacere che in seconda abbiamo fatto dei tornei di pallamano, corsa e altri giochi, alla Cardarelli e speriamo di ripetere questa esperienza.

Alla nostra classe piacciono di più gli sport con la palla, perché sono giochi di squadra in cui tutti noi abbiamo un ruolo e soprattutto giochiamo tutti insieme.

La nostra maestra è brava ad arbitrare e sa prendere bene le

## AL MUSEO DEL GIOCATTOLO ABBIAMO SCOPERTO: COM' ERA LA SCUOLA TANTI ANNI FA

MARTA G.: - Mi è piaciuto interpretare una classe di alunni dei tempi passati, così abbiamo saputo come si stava a scuola ai vecchi tempi...-

M. CLARA: - ...e come dovevano comportarsi i bambini di tanti anni fa.-

EMANUELE: - Dovevano essere molto bravi!-

MICHAEL: - I banchi si aprivano come un coperchio e dentro si mettevano i quaderni, i libri e l'astuccio-

ELISA: - La sedia era attaccata al banco....-

EDOARDO, FRANCESCO: - ....come le panche della chiesa-

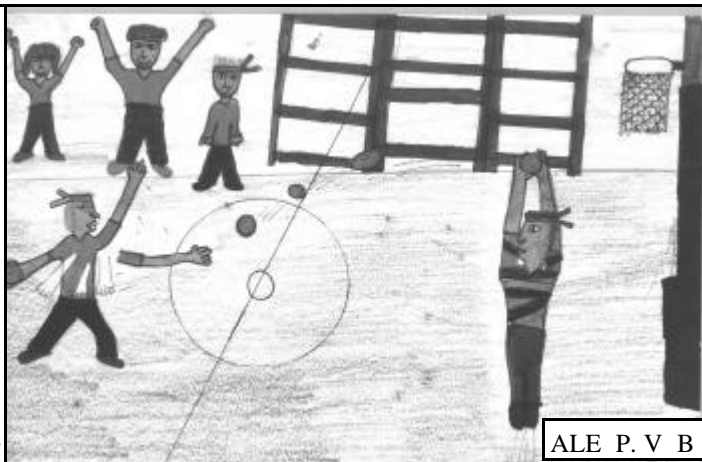
GIAN LUCA: - A scuola non si poteva neanche parlare.-

MARTA D.: - Le maestre punivano i bambini con le bacchettate sulle mani e sul sedere.-

GLORIA: - Mi ha interessato la spiegazione di come si comportavano le maestre, anche se non dovevano picchiare gli alunni.-

CHIARA C.: - Mi è venuto da rabbrivire ripensando al nonno e alla nonna che hanno dovuto subire le punizioni della scuola.

CLASSE II C



ALE P. V B

## UNA GIORNATA ALLA GRANDE

Il 15 ottobre siamo andati alla scuola media Cardarelli a fare i "Giochinsieme".

Siamo stati divisi in squadre dai professori e dalle maestre; erano sei: la verde, la gialla, l'azzurra, la fucsia, la blu e la rossa in cui c'ero anch'io.

Ci hanno proposto parecchi giochi: pallacanestro, rigori di calcio, "uniok", percorso a tempo e mini partita di palla prigioniera.

Noi rossi abbiamo iniziato con palla prigioniera, abbiamo perso undici a cinque contro i blu, poi siamo passati ai canestri e abbiamo perso sei a cinque contro i fucsia, a questo punto c'è stata una mega merenda (mega per dire), buona, anche se io, essendomi bruciata la lingua il giorno prima, (con la cioccolata bollente) non sentivo tanto il sapore.

Siamo passati ai rigori contro i gialli e finalmente abbiamo vinto nove a sette; pensate... ho pure fatto un goal! (chi l'avrebbe mai detto!), in seguito abbiamo giocato a "uniok"...non mi ricordo che punteggio abbiamo realizzato contro i fucsia; per ultimo abbiamo giocato ai percorsi, ha vinto la squadra gialla realizzando il miglior tempo.

I giochi si sono svolti in giardino e nella palestra.

Alla premiazione ero molto tranquilla perché l'importante è partecipare non vincere!

I verdi sono arrivati ultimi, i fucsia e gli azzurri quarti a pari merito, terzi i rossi, secondi i gialli e primi i blu.

Non importa se non abbiamo vinto, mi sono divertita tantissimo!!!

Mi sono sembrati simpatici sia la prof. Ghiringhelli che il prof. Ginevra.



# PAGINA ALLEGRA

Per rispondere alla domanda di Giulia, risolvi il cruciverba e nella colonna centrale ti apparirà la risposta!

Qual è l'animale che non va mai a dormire?



- 1) Vive insieme al papà
- 2) Serve per salire ai piani superiori
- 3) Lo è quella di grano
- 4) La usavano i cavalieri per combattere
- 5) Insieme alla Bestia della famosa favola
- 6) Ci guarda dentro la maga ed è di cristallo
- 7) Ci vai quando hai sonno
- 8) È inseguito dal cane
- 9) Il nome del ragazzo protagonista de "Il signore degli anelli"

Miriam V B

Il figlio dell'uomo invisibile vedrà mai suo padre ???

Il colmo di un dispettoso ?...

1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									

## appuntamenti

AICS

18 FEBBRAIO:  
CAMPESTRE

18 MARZO :  
STAFFETTA

16 APRILE:  
MAXIMARCIA

Viene da Fantasyland ed è un animale a dir poco strampalato! Canta dolci melodie ma solo nelle notti più buie. Sostituisci le X con le lettere necessarie per ottenere i nomi di quattro diversi animali. Leggendo una dopo l'altra le lettere che hai usato otterrai il nome del buffo uccello canterino.

PAXXRO .....  
DELXXNO .....  
RAXXO .....  
CXXXMBO .....

V B



## CRUCIVERBA



1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			

- 1) Materia in cui si studiano gli angoli
- 2) La moglie di Braccio di Ferro
- 3) Nome di frutta secca
- 4) Ti aiutano a respirare
- 5) Ragno velenoso
- 6) Inizia a settembre
- 7) L'amico di Pippo
- 8) Materia in cui si fanno le espressioni
- 9) L'amico dell'uomo
- 10) Compleanno di Gesù



V A

Grazie ai genitori che collaborano alle iniziative della nostra scuola e un arrivederci al prossimo numero!





